

Ok al maxi elettrodotto Porto e città più “green”

La giunta dà il via libera alla nuova cabina elettrica al di sotto del Viadotto Gatto L'opera proposta da E-Distribuzione e Terna sfrutterà le gallerie di “Porta Ovest”

La giunta dà il via libera alla nuova cabina elettrica “Salerno porto”, individuando anche la zona dove realizzare gli impianti: al di sotto del Viadotto Gatto, in quanto “rappresenta – si sottolinea nella delibera – una soluzione progettuale integrata dal punto di vista paesaggistico/ambientale/ urbanistico”, al contrario dell'altra opzione, che prevedeva di posizionare gli “impianti in due fabbricati”.

In questo modo, dunque, viene dato l'ok definitivo al protocollo d'intesa stipulato tra l'Autorità di sistema portuale, il Comune di Salerno e le società Terna spa ed E-distribuzione. Un accordo che prevede il collegamento, attraverso le gallerie di Porta Ovest, della zona portuale della città con la rete elettrica principale, consentendo, in questo modo, l'elettificazione (e decarbonizzazione) dello scalo marittimo.

Ma non solo. Perché l'elettrodotto rappresenta un'opera strategica per la città che attualmente è alimentata da quattro cabine primarie: Salerno Nord (che alimenta il centro della città e la zona portuale, fino alla stazione ferroviaria, alle frazioni di Fratte, di Giovi e dei comuni di Vietri e Cetara), Mercatello, Salerno Industriale, Fuorni che realizzano una corona che circonda la città da nord a est, con il baricentro nella zona orientale.

Dunque la nuova cabina consentirà non solo un potenziamento della rete ma darà anche il via ad una vera e propria rivoluzione ecologica nello scalo portuale. Una svolta green che avrà ripercussioni, da un punto di vista ambientale, non solo per l'area dov'è insediato lo scalo commerciale, ma per tutta Salerno e anche per la vicina Vietri sul Mare.

Un progetto quest'ultimo accarezzato da tempo ma che adesso si può realizzare e che permetterà di potenziare l'utilizzo di mezzi elettrici nel porto. Terna, infatti, realizzerà un elettrodotto

fino a via Ligea, sfruttando la galleria di Porta Ovest. Tant'è che nella perizia di variante, approvata lo scorso anno, sono già stati previsti i lavori per far passare i cavi e potenziare, quindi, il servizio energetico. Dunque tutto è pronto e anche le aziende portuali sono a favore della scelta e attendono solo di poter partire con la nuova fase, tant'è che la Salerno container terminal ha anche annunciato un grosso investimento per sostituire tutti i mezzi inquinanti con altri elettrici.

Da un punto di vista tecnico e progettuale l'intesa prevede una cabina primaria At/mt presso l'uscita della galleria in via Ligea a servizio di Salerno centro e del porto; la realizzazione dei nuovi elettrodotti Mt in cavo a 10 e 20 kV uscenti dalla nuova cabina primaria “Salerno Porto” e di raccordo alla esistente rete di distribuzione, nonché funzionali alla connessione di nuove forniture; la realizzazione di due nuovi elettrodotti Rtn in cavo a 220 kV di collegamento dalla nuova cabina primaria “Salerno Porto” alla esistente Cabina Primaria “Salerno Nord”. (g.d.s.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Una delle gallerie del progetto “Porta Ovest”